



Regione Lombardia



Provincia di Pavia

ATTO NEGOZIALE

TRA

REGIONE LOMBARDIA

E LA PROVINCIA DI PAVIA

in attuazione dell'articolo 6 c. 2 LR 19/07,

dell'art.4 c.1 LR 22/2006

e della DGR 1891 del 22.06.2011

VISTI

- l'articolo 6 della Legge Regionale 19/2007 che prevede che la Giunta regionale, con specifici atti negoziali attribuisce agli enti territoriali ulteriori ambiti di intervento, al fine di rispondere in modo adeguato e coerente ai bisogni di istruzione e formazione nei rispettivi territori;
- l'articolo 4 della Legge regionale 22/2006 che prevede la competenza provinciale nella programmazione, nell'attuazione e nel monitoraggio e nella valutazione di interventi per le politiche attive del lavoro, di cui ai Capi da VIII a X;
- la DCR n. 528/2008 concernente gli indirizzi pluriennali e criteri per la redazione dei piani provinciali dei servizi educativi di istruzione e formazione, la quale prevede che le province elaborino il Piano Provinciale dei servizi, individuando la ripartizione delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei diversi interventi in una logica di gestione integrata delle fonti di finanziamento e che la Regione verifica gli obiettivi previsti da ciascun piano e la compatibilità del relativo fabbisogno finanziario rispetto alle risorse regionali;
- la D.C.R. n. 365/2012 concernente il Piano d'Azione regionale 2012-2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo;
- la DGR n.1470 del 30/03/2011 "Indirizzi prioritari per la programmazione degli interventi a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo per il 2011" che intende valorizzare la programmazione territoriale mediante il coinvolgimento attivo e il responsabile del partenariato istituzionale economico e sociale locale, a partire dalle Province, promuovendo nel contempo un ricorso più sistematico agli strumenti della programmazione negoziata e alla compartecipazione finanziaria dei soggetti pubblici e privati sul territorio;
- l'Accordo Quadro sugli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2012 siglato il 6/12/2011 tra Regione e parti sociali;
- il Patto per le politiche attive 2012 sottoscritto il 22/12/2011 da Regione e parti sociali;
- il Protocollo 2012, in fase di sottoscrizione tra Regione e Province che definisce le competenze delle Amministrazioni Provinciali nell'esame degli stati di crisi delle aziende sul territorio al fine di istruire e validare le richieste di trattamenti di sostegno al reddito dei lavoratori;

- l'Intesa sugli ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive per il 2011-2012, siglata il 20/04/2011 in Conferenza Stato Regioni, che introduce una specifica sezione di politiche attive per un più rapido e mirato ricollocamento dei lavoratori.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1891 del 22.06.2011 avente ad oggetto "Schema di atto negoziale tra Regione Lombardia e le singole Province lombarde concernente la programmazione e l'attribuzione di ulteriori ambiti di intervento relativi all'attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro, in attuazione dell'art. 6, c. 2, l.r. 19/2007 e art. 4, c. 1, l.r. 22/2006";

EVIDENZIATO che gli ambiti di intervento previsti nello schema di atto negoziale approvato con la citata deliberazione n. 1891/2011 riguardano, nello specifico, la programmazione e la gestione dei seguenti servizi :

- a) sostegno nella transizione al lavoro: tirocini, apprendistato, alternanza scuola-lavoro;
- b) qualificazione e riqualificazione finalizzata al reinserimento lavorativo;
- c) parità di genere e conciliazione tra famiglia e lavoro;
- d) promozione di nuove attività imprenditoriali;
- e) percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto-dovere di istruzione e formazione (DDIF);
- f) sostegno all'inserimento lavorativo di persone con disabilità e di soggetti svantaggiati;
- g) percorsi e servizi di formazione continua e permanente;

RICHIAMATI:

- il decreto del Presidente della Giunta regionale dell'8 febbraio 2012 n. 870 contenente determinazioni in ordine alla composizione della Giunta regionale, ed in particolare le disposizioni che individuano le materie oggetto delle deleghe assegnate ai componenti e gli ambiti ad esse afferenti;
- la D.G.R. n. IX/2999 del 08/02/2011 recante "l'Provvedimento Organizzativo 2012" la quale, in coerenza con la nuova ripartizione delle deleghe assessorili, ha disposto il conseguente adeguamento degli assetti organizzativi, ed in particolare la costituzione e attribuzione delle relative competenze - in luogo della soppressa D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro - delle seguenti Direzioni Generali:
 - a) Direzione Generale Istruzione, Formazione e Cultura;
 - b) Direzione Generale Occupazione e Politiche del Lavoro;

VISTI i decreti del Direttore generale Istruzione, Formazione e Cultura n. 2936 del 4 aprile 2012 e del Direttore della Direzione Generale Occupazione e Politiche del Lavoro n. 2907 del 3 aprile 2012 i quali, in attuazione dei citati provvedimenti organizzativi regionali, hanno ridefinito - con riferimento agli stipulandi accordi con le Amministrazioni provinciali - gli ambiti di competenza per la realizzazione delle attività previste nel citato schema di atto negoziale di cui alla D.G.R. n. 1891/2011, ed in particolare:

- **per la materia relativa al sistema educativo di istruzione e formazione D.G. "Istruzione, Formazione e Cultura":**
 - a) percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto-dovere di istruzione e formazione;
- **per la materia relativa alle politiche del lavoro D.G. "Occupazione e Politiche del Lavoro":**
 - a) sostegno nella transizione al lavoro: tirocini, apprendistato, alternanza scuola-lavoro;
 - b) qualificazione e riqualificazione finalizzata al reinserimento lavorativo;
 - c) parità di genere e conciliazione tra famiglia e lavoro;
 - d) promozione di nuove attività imprenditoriali;
 - e) sostegno all'inserimento lavorativo di persone con disabilità e di soggetti svantaggiati;
 - f) percorsi e servizi di formazione continua e permanente;

PREMESSO e CONDIVISO che:

- la governance delle politiche e programmazione unitaria dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione è effettuata in rapporto agli effettivi e specifici bisogni delle persone e delle imprese;
- le azioni da attuare si basano sul protagonismo e la corresponsabilità degli enti locali e dei corpi intermedi della società;
- il livello provinciale, eventualmente articolato in ambiti territoriali, è l'ambito ottimale di programmazione e erogazione dei servizi, in attuazione del principio di sussidiarietà verticale.

DATO ATTO altresì dell'opportunità di procedere ad una programmazione e gestione delle attività previste nel presente accordo, in un arco temporale compatibile con le vigenti disposizioni derivanti dall'art. 23, comma 18 d.l. 6712/2011 n. 201, convertito nella legge n. 214/2011, e comunque non oltre il 2013.

CONCORDANO quanto segue:

Art. 1 – PRINCIPI

1. Regione e Provincia di Pavia, di seguito denominate rispettivamente, per brevità, Regione e Provincia, in attuazione dei principi di sussidiarietà e corresponsabilità, e dei criteri di negoziazione e condivisione degli obiettivi e integrazione delle risorse, condividono una governance unitaria delle politiche sul territorio, coordinando e raccordando i diversi attori locali, monitorando e vigilando sull'efficiente ed efficace realizzazione degli interventi programmati;
 - a) la Provincia è assunta quale livello ottimale per l'individuazione dei fabbisogni e per la programmazione e coordinamento dell'erogazione dei servizi;
 - b) la Regione indica gli indirizzi ed esercita una funzione sussidiaria di carattere verticale, sia nell'attuazione delle politiche, sia nell'allocazione delle risorse;
 - c) la Provincia promuove iniziative territoriali, attraverso modalità concertative anche espresse nelle commissioni di cui all'art.9 della L.R. n.22/2006, in sinergia con l'Osservatorio del mercato del lavoro, al fine di rilevare i fabbisogni e definire le priorità d'intervento;
 - d) le risorse pubbliche e private sono finalizzate ed orientate in un'ottica di sistema ed in rapporto ai bisogni della persona e dei diversi target di utenza;
 - e) le attività previste dalla programmazione provinciale con l'utilizzo delle risorse regionali sono rivolte direttamente alle persone e alle imprese, non comprendono quindi attività di studi e ricerca; lo strumento della dote resta lo strumento principale per garantire la libertà di scelta e la centralità della persona;
 - f) la Provincia programma ed attua le attività nel secondo i vincoli di destinazione delle risorse finanziarie, nel rispetto della disciplina regionale e dei livelli definiti dalla Regione di costi massimali o standard.

Art. 2 - ATTIVITA' E AMBITI DI INTERVENTO DELLA PROVINCIA

1. Gli ambiti oggetto di intervento da parte della Provincia comprendono i seguenti servizi di formazione e lavoro:
 - a) Sostegno nella transizione al lavoro mediante tirocini, apprendistato, alternanza scuola-lavoro;
 - b) Qualificazione e riqualificazione finalizzata al reinserimento lavorativo;
 - c) Parità di genere e conciliazione tra famiglia e lavoro;
 - d) Promozione di nuove attività imprenditoriali;
 - e) Sostegno all'inserimento lavorativo di persone con disabilità e di soggetti svantaggiati;

f) Percorsi e servizi di formazione continua e permanente;

Le attività attribuite alla Provincia, relativamente agli ambiti di cui ai precedenti commi, concernono :

- a) La programmazione dell'offerta dei servizi formativi e al lavoro
- b) L'attuazione degli aspetti procedurali connessi all'erogazione dei diversi servizi da parte degli operatori, dalla presa in carico della persona, alla realizzazione dei servizi e alle certificazioni finali, fino alla gestione dei flussi finanziari, nel rispetto della disciplina regionale;
- c) Il monitoraggio, la verifica e la vigilanza delle attività realizzate;

2. Le attività promosse dalla Provincia si esercitano nel rispetto dei principi di pari opportunità di accesso per gli operatori accreditati del territorio, di semplificazione, trasparenza e responsabilità, sostituendo tutti gli atti preventivi di assenso, consenso o autorizzazione che non implicano alcuna attività di valutazione discrezionale nei confronti delle attività degli operatori accreditati, con comunicazioni di avvio e autocertificazioni in ordine alla sussistenza dei requisiti previsti dagli atti normativi e regolamentari, nazionali, comunitari e regionali.

3. Le attività di cui al precedente punto sono gestite in un costante confronto tra Regione e Provincia, realizzato attraverso le strutture tecniche interne alle singole amministrazioni.

4. Per il consolidamento dei risultati attesi ed in rapporto agli ambiti di intervento a carattere innovativo possono essere programmate ed attuate azioni di sistema.

5. Le attività di competenza della Provincia, oltre quelle richiamate nei commi precedenti, sono definite altresì nel documento e nelle schede allegate al presente atto negoziale quali parti integranti e sostanziali.

Art. 3 – COMPITI DELLA REGIONE

1. La Regione verifica gli obiettivi previsti dalla proposta di programmazione e la compatibilità del relativo fabbisogno finanziario rispetto alle risorse regionali. Sulla base del contributo programmato al raggiungimento degli indicatori per ciascun obiettivo, la Regione definisce altresì la partecipazione delle risorse regionali alla programmazione provinciale.
2. A seguito della condivisione il documento programmatico coordina e guida l'attuazione delle politiche da parte di tutti i soggetti istituzionali interessati.
3. Resta in capo alla Regione la programmazione di servizi sperimentali, di rilevanza e impatto sul territoriale regionale, di supporto al sistema di istruzione e formazione professionale.

Art. 4 – VERIFICA E VIGILANZA DELLE ATTIVITA'

1. L'attuazione degli aspetti procedurali ed amministrativi si sviluppa utilizzando di norma il sistema informativo regionale GE.FO e comunque garantendo in modo costante e tempestivo i flussi di informazione tra i sistemi informativi regionali e provinciali.
2. Al di fuori del campo di applicazione del sistema informativo GEFO di cui al comma 1, la gestione degli aspetti procedurali ed amministrativi è effettuata mediante l'utilizzo dei sistemi provinciali (SINTESI) che garantirà in modo costante e tempestivo i flussi di informazione, anche attraverso il sistema di interscambio tra i sistemi informativi regionali e provinciali. Il progetto di "interoperabilità tra i sistemi informativi provinciali e regionali", dopo una fase sperimentale, sarà adottato a seguito della sottoscrizione del relativo accordo tecnico.
3. La Provincia assicura il monitoraggio degli interventi finanziati con il presente Atto Negoziale.
4. La Provincia, esercita, nel rispetto delle indicazioni regionali, il controllo amministrativo documentale sul 100% degli atti trasmessi dagli operatori ai fini della selezione e della liquidazione degli interventi, e un controllo in loco su un campione pari almeno del 10% degli interventi
5. La Regione verifica l'attività di vigilanza effettuata dalla Provincia, mantenendo la possibilità di controllo diretto delle attività svolte dagli operatori.

Art. 5 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Atto negoziale ha durata di due anni decorrenti dalla data di sottoscrizione, con verifica e riprogrammazione annuale delle attività. Eventuali modifiche e integrazioni al presente Atto negoziale dovranno essere approvate per iscritto da entrambe le Parti e ne costituiranno atto aggiuntivo.
2. Regione Lombardia e Provincia intendono perseguire gli obiettivi del presente Atto negoziale attraverso un'azione concertata e condivisa. A tal fine è costituita una Segreteria tecnica composta pariteticamente da due dirigenti della direzione generale istruzione, formazione e lavoro e della provincia, con il compito di verificare e valutare l'attuazione dell'Atto negoziale. Dello stato di avanzamento dell'accordo e dei risultati raggiunti si fornirà apposita documentazione/relazione al Comitato Istituzionale di Coordinamento.
3. Regione e Provincia si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali ulteriori procedure ed adempimenti che si rendessero necessari per un ottimale svolgimento delle attività previste.
4. Il presente atto negoziale si compone dell'allegato A), parte integrante e sostanziale dello stesso, per un totale di pagine n.16.

Milano, 13.07.2019

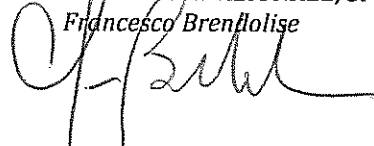
REGIONE LOMBARDIA
ASSESSORE ALL'OCCUPAZIONE E POLITICHE DEL
LAVORO

Gianni Rossoni



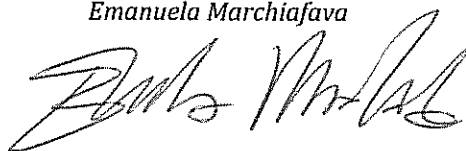
PROVINCIA DI PAVIA
ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA COESIONE
SOCIALE E LA SICUREZZA, SERVIZI PER L'IMPIEGO,
VOLONTARIATO ED ASSOCIAZIONISMO,
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, SPORT

Francesco Brenfolise



PROVINCIA DI PAVIA
ASSESSORE ALLE POLITICHE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO,
FORMAZIONE PROFESSIONALE,
TURISMO E SEMPLIFICAZIONE
AMMINISTRATIVA

Emanuela Marchiafava



**Allegato "A" parte integrante e sostanziale ai punti 2.1 e 2.2 dell'Atto Negoziale
tra Regione Lombardia e Provincia di Pavia**

Allegato 1

Ambito d'Intervento Lavoro
Riferimento art. 2, punto 1 dell'Accordo

Codice Intervento	01
Denominazione Intervento	AZIONI DI CONTRASTO ALL'ESCLUSIONE SOCIALE
SCHEDA INTERVENTO	
Descrizione sintetica	<p>Il perdurare della crisi economica e la progressiva difficoltà da parte delle aziende di procedere ad assunzioni di personale generano rilevanti fenomeni di esclusione sociale nei confronti dei target di utenza che maggiormente presentano difficoltà di inserimento lavorativo nei contesti aziendali.</p> <p>In queste persone si sviluppano forme di isolamento che riguardano gli ambiti delle relazioni sociali con conseguenti ricadute non solo a carico delle famiglie ma in prospettiva e ben più rilevante è la progressiva distanza che si crea nell'ambito della collettività e del proprio territorio.</p> <p>Le misure che si intendono attivare vedranno il coinvolgimento degli attori istituzionali del territorio (Provincia, Comuni, Piani di Zona e Azienda Ospedaliera) nonché ulteriori soggetti che già operano "sul campo" per l'inclusione socio-lavorativa.</p> <p>Nello specifico, la finalità è individuata nell'inserimento in contesti lavorativi appropriati che possano permettere alle persone di acquisire/rafforzare le competenze utili al reinserimento nel mercato del lavoro. In via prioritaria gli inserimenti saranno attuati presso le Cooperative Sociali e i datori di lavoro pubblici/privati che hanno maturato positive esperienze di collaborazione con i servizi territoriali.</p>
Target	persone disabili con difficoltà di inserimento lavorativo
Costo complessivo	€ 96.460,12
Data di avvio	15/7/2012
Data di conclusione	15/7/2013
Note	<p>L'intervento si inserisce nella linea d'azione già definita con il Programma P.A.R.I. per le misure rivolte alle persone disabili. Il target di utenza è individuato nelle persone per le quali l'accertamento sanitario delle "residue capacità lavorative" indica forme di inserimento in ambiti protetti.</p> <p>La Provincia garantisce che i su indicati destinatari non rientrino nel target del collocamento mirato di cui alla legge 68 e l.r. 13/2003 in quanto oggetto dei previsti piani provinciali.</p>

Codice Intervento
Denominazione Intervento

02
INCENTIVI ALLE AZIENDE

SCHEDA INTERVENTO

Descrizione sintetica

L'incentivo sarà erogato a fronte di nuove assunzioni oppure, in misura diversa, nel caso di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato. Il valore complessivo dell'incentivo varia in base alla tipologia contrattuale e alle specifiche caratteristiche del lavoratore.

<i>Tipologia contrattuale</i>	<i>Valore economico</i>
Tempo indeterminato	€ 5.000,00
Tempo determinato full time non inferiore a 9 mesi	€ 2.000,00
Trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato.	€ 3.000,00

I valori economici sopra indicati sono integrati da ulteriori importi nel caso di:

<i>Caratteristiche del lavoratore</i>	<i>Valore economico</i>
Persone di età superiore a 40 anni fuoriuscite dal mercato del lavoro	€ 1.500,00
Persone di età superiore a 50 anni fuoriuscite dal mercato del lavoro	€ 2.500,00
Persone di genere femminile	€ 1.000,00

L'integrazione economica definita in base alle caratteristiche del lavoratore è quantificata:

- nella misura del 100% nel caso di contratto a tempo indeterminato;
- nella misura del 100% nel caso di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato;
- nella misura del 50% nel caso di contratto a tempo determinato.

Nel caso in cui si rendesse necessario provvedere all'aggiornamento delle competenze possedute dal lavoratore, all'azienda potrà inoltre essere riconosciuto, a titolo di voucher formativo, un importo fino ad un massimo di € 1.000,00= quale quota da destinare alla formazione. Il voucher sarà riconosciuto previa presentazione di progetto formativo e sottoposto a specifica validazione da parte della Provincia di Pavia. Gli incentivi saranno erogati con modalità "a sportello" in base all'ordine cronologico di presentazione delle

	domande e fino ad esaurimento delle risorse.
Target	Lavoratori in mobilità
Costo complessivo	€ 900.000,00
Data di avvio	15/7/2012
Data di conclusione	31/12/2013
Note	<p>La Provincia di Pavia, in relazione a tale forma di intervento, e nell'ottica di condivisione e concertazione a livello territoriale intende sottoscrivere con le parti sociali uno specifico Protocollo d'Intesa a cui potranno aderire anche i Comuni della provincia mediante lo stanziamento di un ulteriore contributo a favore dell'assunzione di cittadini del loro territorio.</p> <p>Tale azione non ha carattere di complementarità rispetto alle doti regionali rivolte allo stesso target di utenza, peraltro si procederà a verifiche periodiche circa lo stato di attuazione dell'intervento con facoltà di riserva nell'ampliare il target di utenza.</p>

Codice Intervento	03
Denominazione Intervento	INCENTIVI PER NUOVE ASSUNZIONI PRESSO LE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B

SCHEMA INTERVENTO

Descrizione sintetica	<p>Gli incentivi saranno erogati alle Cooperative Sociali di tipo B) che procederanno a nuove assunzioni di personale per soddisfare le commesse di lavoro assegnate da enti pubblici.</p> <p>La finalità dell'intervento muove dall'esigenza di mettere a sistema e sviluppare un circuito di collaborazione tra gli enti locali ed il sistema delle cooperative sociali con la finalità di produrre occupazione nel territorio.</p> <p>Per superare la frammentarietà dei singoli interventi ed agire in una prospettiva di "attiva e concreta collaborazione" è necessario il coinvolgimento dei Comuni e delle Associazioni di rappresentanza della cooperazione fin dalla fase di progettazione dell'intervento. In tal senso la Provincia di Pavia intende definire le linee generali mentre rinvia ad una fase successiva di concertazione con le parti, gli aspetti operativi e le modalità gestionali specifiche.</p> <p>Il valore complessivo dell'incentivo sarà rapportato in termini percentuali al costo salariale del lavoratore assunto ed alla durata della commessa. Gli incentivi saranno erogati con modalità "a sportello" in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino ad esaurimento delle risorse.</p>
Target	a persone in stato di "disoccupazione" oppure in cassa integrazione, nelle modalità previste dalla normativa in materia.
Costo complessivo	€ 379.673,54
Data di avvio	15/7/2012
Data di conclusione	15/7/2013
Note	

Codice Intervento	04
Denominazione Intervento	FORMAZIONE ALL'AUTOIMPREDITORIALITA'

SCHEMA INTERVENTO

Descrizione sintetica	<p>Il progetto si pone l'obiettivo di far acquisire competenze, strumenti e strategie indispensabili per creare con successo un progetto per facilitarne l'inserimento dei giovani nel mondo del lavorativo. Sono previsti momenti formativi rivolti a persone in stato di disoccupazione/espulsi dal mercato del lavoro con particolare attenzione alla formazione di figure professionali in ambito culturale, turistico, alberghiero-alimentazione. Il percorso formativo sarà strutturato attraverso un primo livello di intervento di base (competenze trasversali, competenze linguistiche, qualità, sicurezza e ambiente, benchmarking organizzazione aziendale, comunicazione, ed un secondo livello avanzato sui seguenti ambiti: contabilità, comportamenti organizzativi, rapporti con la clientela, customer satisfaction, processi aziendali.</p> <p>Il percorso formativo costituisce un supporto alla costruzione di un'idea imprenditoriale partendo dalla valorizzazione delle proprie competenze ed esperienze e fornendo strumenti di riferimento per orientarsi nel contesto lavorativo locale e regionale attraverso le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Analisi delle propensioni e delle attitudini verso il lavoro autonomo 2) Ricerca delle opportunità imprenditoriali 3) Definizione dell'idea imprenditoriale 4) Stesura del Business Plan 5) Assistenza e accompagnamento alla creazione d'impresa successiva al momento formativo nella realizzazione del progetto imprenditoriale
TARGET	disoccupati/espulsi dal mercato del lavoro
COSTO COMPLESSIVO	€ 78.473,70
Data di avvio	01/09/2012
Data di conclusione	31/12/2013
Note	L'intervento sarà attivato con il sistema dotale .

Codice Intervento	05
Denominazione Intervento	FORMAZIONE IN APPRENDISTATO

SCHEDA INTERVENTO

Descrizione sintetica	<p>La Provincia di Pavia intende promuovere e finanziare, nei limiti delle risorse disponibili ed in base alle priorità regionali e provinciali, un'offerta di servizi integrati a valere per il periodo 2012/2013 a sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'offerta per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali, erogata in osservanza degli standard regionali, e rivolta agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 167/2011 (Testo Unico dell'Apprendistato); - della formazione esterna obbligatoria degli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 196/1997 obbligo ed extra obbligo formativo; - della formazione esterna degli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 276/03.
TARGET	<p>Giovani apprendisti di età compresa tra i 18 (17 in caso di qualifica) e i 29 anni compiuti assunti ai sensi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'art. 16 L.196/97 • dell'art. 49 D. Lgs. 273/03 • dell'art. 4 D. Lgs. 167/2011 (Testo Unico)
COSTO COMPLESSIVO	€ 788.017,71
Data di avvio	Aprile 2012
Data di conclusione	Dicembre 2013
Note	Le risorse sopra riportate saranno integrate con eventuali ulteriori residui derivati dal risparmio accertato in sede di chiusura delle precedenti programmazioni così come stabilito dalla Linee di indirizzo n. 11960 del 05/12/11 e successive modifiche ed integrazioni.

Codice Intervento Denominazione Intervento	06 AZIONI DI SISTEMA A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE PER APPRENDISTI
---	--

SCHEMA INTERVENTO

Descrizione sintetica	<p>A sostegno delle attività formative per apprendisti si intendono promuovere le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di monitoraggio qualitativo delle attività; • Organizzazione di seminari e Workshop destinati agli Operatori della formazione, ai consulenti del lavoro e alle aziende; • Assistenza tecnica per la gestione e il completamento delle attività formative per apprendisti a valere sul Catalogo Provinciale 2010/2011; • Assistenza tecnica per le fasi di pianificazione e programmazione dell'offerta formativa 2011/2013. L'azione, la quale comprende anche la stesura dei relativi documenti di indirizzo e di attuazione, copre tutte le fasi del policy cycle di competenza del Settore; • Assistenza tecnica all'implementazione a livello provinciale dello statuto dell'apprendistato; • L'implementazione del Sito Internet della Provincia di Pavia con contenuti della normativa nazionale e della programmazione regionale; • Pubblicazione del report finale delle attività provinciali 2006-2013; • Attività Ispettiva <p>La Provincia potrà trasferire parte le risorse destinate alle azioni di sistema e di accompagnamento a favore delle azioni di formazione degli apprendisti nel caso si verificasse un'insufficienza di risorse per le attività formative.</p>
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Collaboratori esterni per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica • Operatori accreditati • Associazioni di categoria • Consulenti del lavoro e dottori commercialisti • Utenti
COSTO COMPLESSIVO	€ 164.251,38
Data di avvio	Aprile 2012
Data di conclusione	Dicembre 2013
Note	<p>L'importo complessivo previsto di € 164.251,38 deriva dai seguenti finanziamenti:</p> <p>€ 32.574,10 DDUO n. 11960 del 05/12/2011 e successive modifiche e integrazioni</p> <p>€ 131.677,28 derivanti dai residui delle precedenti programmazioni</p>

Codice Intervento	07
Denominazione Intervento	TITOLO: piano operativo provinciale per la realizzazione dell'Accordo di programma "Servizi alla persona"

SCHEDA INTERVENTO

Descrizione sintetica	<p>L'intervento è volto ad attuare, a livello territoriale, le finalità dell'Accordo di Programma per la realizzazione di interventi nell'ambito dei servizi alla persona fra Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale dell'Immigrazione e Regione Lombardia – finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie, Anno 2010 – e in particolare le azioni previste nel Piano Operativo Lombardia e declinate, a livello locale, nella progettazione di dettaglio contenuta nel progetto “</p> <p>Le azioni previste, in dettaglio, sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - focus group/momenti di formazione per operatori della rete territoriale; - formazione rivolta alle assistenti familiari; - istituzione banca dati per le assistenti familiari sia per il primo inserimento sia per eventuale sostituzione; - promozione e marketing del servizio; - attività di incontro tra domanda e offerta di lavoro; - monitoraggio e valutazione degli esiti. <p>Modello organizzativo -Soggetti della rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Centri Impiego della Provincia di Pavia; - Comuni attraverso i Piani di Zona; - Associazioni che si occupano di cittadini non comunitari; - Organizzazioni sindacali; - Enti terzo settore; - Operatori accreditati alla formazione <p>Obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assistenza amministrativa e contrattuale alle famiglie; - creazione percorso semplice, completo e mirato rivolto sia alle famiglie sia alle assistenti.
Target	Lavoratori/lavoratrici, italiani e stranieri, impiegati nel campo dell'assistenza familiare per persone non autosufficienti
Costo complessivo	€ 214.946,30 (risorse regionali)
Avvio	2012
Conclusione	Dicembre 2012,

ALLEGATO 2

PIANO FINANZIARIO INTERVENTI ATTO NEGOZIALE PROVINCIA DI PAVIA - AMBITO LAVORO

Progetti/Target	Costo Totale	Fonti finanziarie				
		Residui cap. 411	Residui PARI	Risorse Apprendistato	Risorse Legge 236/93	Risorse Regionali
01 01 AZIONI DI CONTRASTO ALL'ESCLUSIONE SOCIALE	€ 96.460,12		€ 96.460,12			€ 96.460,12
02 02 INCENTIVI ALLE AZIENDE	€ 900.000,00	€ 900.000,00				€ 900.000,00
03 03 INCENTIVI ALLE COOPERATIVE SOCIALI	€ 379.673,54	€ 379.673,54				€ 379.673,54
04 04 FORMAZIONE ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA'	€ 78.473,70				€ 78.473,70	€ 78.473,70
05 05 FORMAZIONE PER APPRENDISTI	€ 788.017,71			€ 788.017,71		€ 788.017,71
06 06 AZIONI DI SISTEMA A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE PER APPRENDISTI	€ 164.251,38			€ 164.251,38		€ 164.251,38
07 07 PIANO OPERATIVO PROVINCIALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ADP "SERVIZI ALLA PERSONA"	€ 214.946,30					€ 214.946,30
	€ 2.621.822,75	€ 1.279.673,54	€ 96.460,12	€ 952.269,09	€ 78.473,70	€ 2.621.822,75